CASA DI CURA VILLA MARIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE MELETTE 20 - 35138 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	00669200289
Numero Rea	PD 000000128929
P.I.	00669200289
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.340	7.138
2) costi di sviluppo	49.069	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.816	20.269
5) avviamento	368.745	395.050
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.444	11.444
7) altre	25.402	37.181
Totale immobilizzazioni immateriali	476.816	471.082
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.264.015	15.864.207
2) impianti e macchinario	126.987	140.043
3) attrezzature industriali e commerciali	1.054.100	765.389
4) altri beni	656.999	636.155
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.047.300	1.960.827
Totale immobilizzazioni materiali	20.149.401	19.366.621
Totale immobilizzazioni (B)	20.626.217	19.837.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	241.690	185.776
Totale rimanenze	241.690	185.776
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.341.972	5.241.025
Totale crediti verso clienti	4.341.972	5.241.025
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.337	3.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	190.705	0
Totale crediti tributari	544.042	3.178
5-ter) imposte anticipate	44.237	47.396
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.199	162.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.875	55.919
Totale crediti verso altri	446.074	218.001
Totale crediti	5.376.325	5.509.600
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.455.571	1.572.586
2) assegni	0	4.702
3) danaro e valori in cassa	11.403	20.141
Totale disponibilità liquide	1.466.974	1.597.429
Totale attivo circolante (C)	7.084.989	7.292.805
D) Ratei e risconti	305.611	513.389
Totale attivo	28.016.817	27.643.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

I - Capitale	5.000.000	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	519.704	519.704
III - Riserve di rivalutazione	147.820	0
IV - Riserva legale	106.007	55.784
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.014.129	1.059.890
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	2.014.132	1.059.891
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.885	1.004.462
Totale patrimonio netto	7.891.548	7.639.841
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	430.410	430.410
Totale fondi per rischi ed oneri	430.410	430.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	392.458	541.028
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.000	0
Totale obbligazioni	4.000.000	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.000	1.320.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	820.000	1.320.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.861.787	5.235.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.743.424	2.119.183
Totale debiti verso banche	7.605.211	7.354.715
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.000.000
Totale debiti verso altri finanziatori	0	4.000.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.182	54.885
Totale acconti	32.182	54.885
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.917.344	2.532.929
Totale debiti verso fornitori	4.917.344	2.532.929
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.027	65.166
Totale debiti verso imprese collegate	20.027	65.166
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.896	723.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.048	0
Totale debiti tributari	398.944	723.426
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.048	398.011
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.048	398.011
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.427	2.533.276
Totale altri debiti	813.427	2.533.276
Totale debiti	19.017.183	18.982.408
E) Ratei e risconti	285.218	50.210
Totale passivo	28.016.817	27.643.897

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.981.269	22.213.580
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.808	0
altri	471.362	260.574
Totale altri ricavi e proventi	530.170	260.574
Totale valore della produzione	23.511.439	22.474.154
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.156.379	4.088.570
7) per servizi	9.784.922	9.696.425
8) per godimento di beni di terzi	854.245	688.747
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.512.265	3.771.307
b) oneri sociali	1.345.889	1.142.412
c) trattamento di fine rapporto	306.626	228.841
d) trattamento di quiescenza e simili	26.358	62.039
Totale costi per il personale	6.191.138	5.204.599
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.329	66.635
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.473	753.402
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.306	21.132
Totale ammortamenti e svalutazioni	906.108	841.169
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.914)	(19.912)
14) oneri diversi di gestione	204.683	201.970
Totale costi della produzione	23.041.561	20.701.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	469.878	1.772.586
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	338	37
Totale proventi diversi dai precedenti	338	37
Totale altri proventi finanziari	338	37
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	353.964	337.402
Totale interessi e altri oneri finanziari	353.964	337.402
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(353.626)	(337.365)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	116.252	1.435.221
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.131	383.504
imposte relative a esercizi precedenti	(41.924)	0
imposte differite e anticipate	3.160	47.255
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.367	430.759
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.885	1.004.462

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.885	1.004.462
Imposte sul reddito	12.367	430.759
Interessi passivi/(attivi)	353.964	337.365
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.313	(79.708)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	476.529	1.692.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	327.478	39.327
Ammortamenti delle immobilizzazioni	883.802	820.037
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.211.280	859.364
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.687.809	2.552.242
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(55.914)	(19.912)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	877.601	(3.087.350)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.339.276	600.818
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	207.778	(414.982)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	235.008	48.655
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.151.674)	490.416
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.547.925)	(2.382.355)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(860.116)	169.887
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(353.964)	(337.365)
(Imposte sul reddito pagate)	(676.896)	141.884
(Utilizzo dei fondi)	(454.596)	(138.475)
Totale altre rettifiche	(1.485.456)	(333.956)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.345.572)	(164.069)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.735.645)	(3.212.295)
Disinvestimenti	(6.313)	120.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(89.063)	(10.467)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.831.021)	(3.102.762)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.212.677	1.858.574
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.520.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.462.181)	(2.483.120)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	147.822	100.498
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	30.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	147.820	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.046.138	2.025.952
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(130.455)	(1.240.879)

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.572.586	2.821.263
Assegni	4.702	-
Danaro e valori in cassa	20.141	17.045
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.597.429	2.838.308
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.455.571	1.572.586
Assegni	0	4.702
Danaro e valori in cassa	11.403	20.141
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.466.974	1.597.429

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per chiarezza espositiva si precisa che il rendiconto finanziario al 31/12/2020 risente dell'impatto che la rivalutazione dei beni d'impresa ex L. n. 126/2020 ha avuto sulle attività d'investimento (voce B) e quindi sulle attività di finanziamento su beni propri (voce C). Trattandosi tuttavia di un intervento di natura non monetaria e che quindi non ha inciso sui flussi finanziari, il rendiconto è stato rettificato:
- nella voce B, del maggior valore attribuito ai beni d'impresa (€ 152.392);
- nella voce C, "dividendi e acconti su dividendi pagati", dell'ammontare della riserva di rivalutazione costituita in sede di iscrizione dei maggiori valori (€ 147.820);
- nella voce A, "altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto", del debito tributario per imposta sostitutiva (€ 4.572).

Infine, si precisa che l'importo di € 147.822, esposto nella voce C) mezzi propri - "aumento di capitale a pagamento", rappresenta i movimenti registrati a livello di patrimonio netto nel corso del 2020, dato dalla somma algebrica tra il risultato d'esercizio 2020 (€ 103.885) e:
- l'incremento per effetto dell'accantonamento a riserva del risultato d'esercizio 2019 (€ 1.004.462);
- l'incremento per costituzione della riserva di rivalutazione (€ 147.820);
- il minor utile realizzato nel 2020 rispetto al 2019 (€ 900.577),

oltre ad una maggior riserva di utili per arrotondamento all'unità di euro rispetto all'esercizio 2019 (€ 2).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, cod. civ., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute in ottemperanza alle norme vigenti ed è redatto conformemente alla normativa vigente di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ.
Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme del Codice Civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio, modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretate e integrate con gli ultimi aggiornamenti dei principi contabili emessi dall'OIC.
Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dal comma 1 dell'articolo 2423-bis cod. civ.
Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, Cod. Civ. si attesta che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.
La società non controlla imprese od enti.
La società risulta altresì collegata alla società Centro di Medicina S.r.l. con sede in Treviso (TV), la quale detiene il 35% del capitale sociale della società Casa di Cura Villa Maria Spa.
Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.
I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se successivamente divenuti noti e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma.
Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Cod. Civ., gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423 Cod. Civ. si attesta che:
- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta;
- non si sono comunque verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 5° comma e all'art. 2423 bis 2°c., codice civile, non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si attesta che:
- non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico;

- le voci del bilancio d'esercizio sono tutte comparabili in quanto nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli stessi criteri espositivi; per le voci di bilancio che per maggiore chiarezza sono state classificate in diverse voci del bilancio rispetto al bilancio del precedente esercizio, si precisa che tale riclassificazione ha riguardato entrambi gli esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 cod. civ., determinati nel rispetto dei principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività; in osservanza dell'art. 2423 del cod. civ. e seguenti oltre al principio contabile OIC11.
Il principio della continuazione dell'attività sociale.
Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) con l'art. 38-quater, al pari dell'ex art. 7 del D.L. Liquidità (D.L. 23/2020), ha introdotto una deroga ad hoc consistente nella possibilità di redigere il bilancio d'esercizio a prescindere dalla verifica del requisito della continuità.
Avvalendosi di tale deroga, anche in presenza di incertezze significative sulla continuità tali da far ritenere che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, nella redazione del bilancio possono essere applicati i criteri di valutazione ordinari senza tenere conto delle indicazioni di cui al paragrafo 23 dell'OIC 11.
Con particolare riferimento alla nostra Società, l'organo amministrativo ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa la permanenza del presupposto della continuità ed ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a funzionare. Esso ritiene pertanto ragionevolmente soddisfatta la prospettiva di continuazione di cui all'art. 2423bis, co. 1, n. 1) del codice civile, intesa come la capacità di fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, almeno nei prossimi dodici mesi, senza aver identificato incertezze in relazione della prosecuzione dell'attività.
L'andamento dei contagi, il piano vaccinale messo in atto dalle istituzioni e le misure adottate a livello nazionale fanno ragionevolmente ipotizzare nel prossimo futuro in una ripresa economica e così al ritorno di un'operatività in un contesto di mercato "normale", quantomeno nei servizi sanitari essenziali.
Complessivamente si ritiene che la società abbia mantenuto gli equilibri economico, patrimoniali e finanziari e messo in atto misure tali affinché gli stessi siano garantiti anche nel medio-lungo termine.
I criteri di valutazione adottati.
Per ciascuna categoria di beni, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.
Immobilizzazioni materiali ed immateriali.
Sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione o produzione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni e/o servizi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I beni acquisiti per effetto di conferimento sono stati iscritti in base al loro valore risultante dalla perizia di conferimento, mentre quelli acquisiti per effetto di fusione sono stati iscritti in base al loro valore storico iscritto nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e redatto in conformità a quanto previsto dal codice civile.
Immobilizzazioni: iscrizione e valorizzazione.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle "immobilizzazioni immateriali" è stata operata con il consenso dell'organo di controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.
Avviamento.
In questa voce è stato allocato il disavanzo da fusione conseguente alla incorporazione della società "Static - Centro Chiroterapeutico di Padova S.r.l.", avvenuta in data 02 ottobre 2017.
La società ha optato per l'affrancamento del disavanzo da fusione ai sensi dell'art. 176, comma 2-ter del dpr 917/86 richiamato dall'art. 172, comma 10-bis del tuir.
Il relativo onere viene ripartito nell'arco di 18 esercizi (periodo corrispondente a quello stimato ragionevole per il recupero del valore dell'avviamento).
Svalutazioni.

Si precisa altresì che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali nell'esercizio o in passato siano state eseguite svalutazioni.

Rivalutazione monetaria ex L. 126/2020.

Si precisa che nel corso del 2020 la società ha fatto ricorso alla rivalutazione volontaria disposta dalla L. n. 126/2020, legge di conversione dell'art. 110, co. 1-7, del D.L. n. 104/2020.

Tale norma prevede la rivalutazione facoltativa di beni d'impresa, materiali e immateriali, partecipazioni immobilizzate di controllo e collegamento, risultanti dal bilancio d'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun singolo bene e con riconoscimento o meno ai fini fiscali.

La norma raccomanda che il "limite massimo" della rivalutazione sia fissato nei "valori effettivamente attribuiti ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri" (art. 11, L. 242/2000), o, secondo l'OIC 16, nel valore "recuperabile".

Sulla scorta del disposto normativo e del documento interpretativo n. 7 del marzo 2021, elaborato dall'OIC, la società ha quindi provveduto a rivalutare singoli beni d'impresa rientranti nelle seguenti categorie:

"Attrezzature industriali e commerciali": di sala operatoria; cucina; laboratorio e analisi; radiologia; oculistica; degenza e riabilitazione; reparti; fisioterapia; ambulatori;

"Altri beni" : macchine e mobili ufficio.

Ai fini dell'individuazione del valore a cui riferirsi per la rivalutazione è stato utilizzato il criterio del "valore di mercato". Sul punto, l'organo amministrativo ritiene che esso non ecceda il limite massimo come sopra definito.

La rivalutazione è stata eseguita prioritariamente attraverso la "riduzione del fondo ammortamento" (se il fondo ammortamento al 31.12.2020 è capiente per accogliere il maggior valore) ovvero con un criterio "misto", con riduzione parziale del fondo ammortamento e contestuale rivalutazione del solo costo storico (nei casi in cui il valore di mercato risultasse superiore al fondo ammortamento risultante al 31.12.2020).

In entrambi i casi, aggiornata la stimata vita utile di ciascun singolo bene, il coefficiente di ammortamento originariamente adottato è stato ritenuto coerente e quindi mantenuto inalterato. Ciò ha comportato un allungamento del processo di ammortamento e, quindi, un allungamento della vita utile del bene.

Giova precisare che nel bilancio chiuso al 31.12.2020 gli ammortamenti civilistici sono stati rilevati sul costo storico non rivalutato.

Sul fronte fiscale, la società ha inteso dare riconoscimento fiscale Ires ed Irap a tutti i maggiori valori iscritti in bilancio attraverso il versamento dell'imposta sostitutiva del 3%, cosicchè i maggiori ammortamenti calcolati sul costo storico rivalutato decorrono dal bilancio successivo a quello in cui viene eseguita la rivalutazione (quindi, dal 2021), mentre in caso di cessione/assegnazione /autoconsumo del bene, il costo rivalutato sarà fiscalmente riconosciuto solo a decorrere dal 1^ gennaio 2024.

Gli effetti contabili della rivalutazione sono:

- rilevazione del maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale, ovvero riduzione (in tutto o in parte) del fondo ammortamento corrispondente;
- iscrizione patrimonio netto di una riserva di rivalutazione ex L. n. 126/2020, pari al saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 147.819,81 (trattasi, come si dirà in seguito, di una riserva "in sospensione d'imposta");
- iscrizione nel passivo di stato patrimoniale del debito tributario per imposta sostitutiva, pari al 3% dell'imposta (pari a complessivi Euro 4.571,75) da versarsi in tre quote annue di pari importo a partire dal 2021.

La società non è avvalsa della facoltà di affrancare il saldo attivo di rivalutazione, che avrebbe diversamente comportato il versamento di una ulteriore imposta sostitutiva del 10%.

Tale scelta comporta che la riserva di rivalutazione, come detto, costituisce una "riserva in sospensione d'imposta" con vincoli sia in termini di utilizzazione che di distribuzione. Tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 25, in deroga al principio generale, la società non ha provveduto a stanziare

imposte differite relativamente alla riserva in quanto è stata ritenuta scarsamente probabile la sua distribuzione ai soci.
Si rimanda al paragrafo di dettaglio delle riserve di patrimonio netto per maggiori informazioni.
Criteri di ammortamento.
Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, Cod. Civ. si precisa, altresì, che rispetto all'esercizio precedente non sono state apportate modifiche ai criteri di ammortamento.
Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando per le varie categorie di beni i seguenti coefficienti di ammortamento (che coincidono con quelli previsti dalla normativa fiscale):
Fabbricati 3%
Attrezzature, Imp., macch.,imp.specifici, macch. mobili ufficio:12,50%
Mobili ed arredi: 10%
Automezzi: 25%
Impianti telefonici e videosorveglianza, macchine ufficio, ced : 20%
Biancheria e Guardaroba: 40%
La categoria delle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" non è oggetto ad ammortamento in quanto riguardante beni non entrati in funzione.
Ai sensi dell'OIC 16 è stata scorporata la quota del terreno di sedime relativa al fabbricato strumentale. Tale quota forfettariamente determinata nella misura del 20% del prezzo/valore di acquisizione del fabbricato, non è mai oggetto di ammortamento.
I beni di ridotto valore unitario sono interamente ammortizzati nell'esercizio laddove si stima che questi esauriscano la loro utilità nell'arco dell'esercizio, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per tener conto del loro ridotto utilizzo, conformemente ai criteri utilizzati in precedenti esercizi.
I costi pluriennali in corso di ammortamento sono stati iscritti in bilancio con evidenziazione del loro costo storico di acquisizione e del relativo fondo ammortamento; il metodo di ammortamento indiretto degli oneri pluriennali è stato ritenuto maggiormente significativo ed idoneo nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società. Le quote di ammortamento, calcolate a quote costanti, sono state determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura:
- tre quote costanti per le spese del software e oneri di accreditamento;
- costi d'impianto e ampliamento in cinque esercizi;
- costi di sviluppo in cinque esercizi;
- gli altri oneri pluriennali sono ripartiti in cinque esercizi;
- l'avviamento, derivante dal disavanzo da fusione dello Static Padova S.r.l., viene ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Si precisa che l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in un periodo di diciotto anni, in quanto una rigorosa analisi del valore dell'avviamento nel particolare settore di attività in opera la società fa ragionevolmente supporre che la vita utile dell'avviamento sia molto lunga e che anzi nel tempo possa non decrementare.
Le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" non sono oggetto di ammortamento, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 24.
Si precisa che gli ammortamenti così calcolati appaiono rappresentare il deperimento ed il consumo delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, quantificato con riferimento alla presunta vita utile dei cespiti da ammortizzare.
Per quanto riguarda l'inizio dell'ammortamento, questo è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ovvero al completamento dell'investimento, mentre il termine previsto per la conclusione della procedura d'ammortamento dipende dall'aliquota di ammortamento applicata.
I cespiti completamente ammortizzati continuano poi a comparire in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati o, per i costi pluriennali, sino all'esercizio di esaurimento della loro utilità, che di norma coincide con quello successivo al completamento del loro processo di ammortamento.
Rimanenze.

Le giacenze di magazzino vengono valutate con il criterio del costo specifico di acquisto. Esso appare non inferiore al valore di mercato, trattandosi di beni aventi un'elevata rotazione di magazzino e che, essendo rinnovati più volte nel corso di un esercizio, non sono soggetti ad obsolescenza o a significative variazioni di valore rispetto al momento dell'acquisto.

Crediti.

Sono iscritti in attivo nello stato patrimoniale al loro valore nominale, avendo peraltro valutato che, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, l'informazione sarebbe stata irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio, in ossequio al principio della rilevanza (art. 2423 del codice civile).

L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere pari al "presumibile valore di realizzo", in quanto considerati crediti di sicura esigibilità. Tuttavia, a titolo prudenziale, si è appostato in riduzione del valore di bilancio un fondo svalutazione crediti al fine di coprire future imprevedibili perdite. L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere pari al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide.

Sono rappresentate dalle giacenze di valori in cassa e/o cassa assegni e/o nei conti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, espresse al loro valore nominale.

Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione debitoria della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale avendo peraltro valutato che, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, l'informazione sarebbe stata irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio, in ossequio al principio della rilevanza (art. 2423 del codice civile).

Fondo trattamento di fine rapporto.

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti.

Accolgono componenti reddituali relative a più esercizi. Sono stati determinati per rispettare il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura solamente le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Imposte sul reddito.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base del reddito determinato con criteri civilistici.

Altre informazioni

Le misure economico e finanziarie di contenimento degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: gli impatti sul bilancio d'esercizio.

Nonostante non vi fossero avvisaglie dell'incapacità di fronteggiare gli impegni finanziari concessi da terzi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato di alcuni strumenti messi a disposizione dal Governo con l'intento di supportare le imprese dal punto di vista finanziario incise dal contesto provocato dalla pandemia Covid-19.

Il riferimento è alla moratoria sui finanziamenti, compresi i contratti di leasing, di cui all'art. 56 del D. L. n. 18/2020 (Decreto Cura Italia).

Pur non introducendo alcuna deroga ai criteri di valutazione del bilancio, tali misure hanno avuto tuttavia dei riflessi sul bilancio d'esercizio.

Moratoria finanziamenti bancari.

Sui finanziamenti per i quali è stata concessa la moratoria (dell'intera rata, capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- traslazione in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata;
- "cristallizzazione" del debito in stato patrimoniale per tutto il periodo della sospensione.

In più, trattandosi di una sospensione che ha interessato sia la quota capitale che la quota interessi, il conto economico ha accolto gli interessi maturandi (ma non pagati) nel periodo di sospensione, nel rispetto del principio di competenza economica.

Moratoria leasing.

Con la moratoria dei contratti di leasing, caratterizzata nel caso di specie dalla sospensione dell'intera rata (quota capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- prolungamento della durata contrattuale, pari al periodo di sospensione, con conseguente posticipazione del diritto all'esercizio dell'opzione di riscatto;
- rimborso della rata sospesa a partire dal termine del periodo di sospensione;
- rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e del risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito. La rimodulazione del maxicanone, unitamente ai maggiori interessi maturandi nel periodo di sospensione, è stata effettuata in base al principio di competenza del *pro rata temporis* tenuto conto della maggior durata contrattuale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	26.982	-	130.618	473.965	11.444	113.414	756.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.843	-	110.349	78.915	-	76.233	285.340
Valore di bilancio	7.138	0	20.269	395.050	11.444	37.181	471.082
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	61.336	24.441	-	-	3.285	89.062
Ammortamento dell'esercizio	2.798	12.267	26.894	26.305	-	15.065	83.329
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	1
Totale variazioni	(2.798)	49.069	(2.453)	(26.305)	-	(11.779)	5.734
Valore di fine esercizio							
Costo	26.982	61.336	155.059	473.965	11.444	116.699	845.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.641	12.267	137.243	105.220	-	91.297	368.668
Valore di bilancio	4.340	49.069	17.816	368.745	11.444	25.402	476.816

Per completezza espositiva si precisa quanto segue.
La voce "**costi di impianto e di ampliamento**" è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è stata ammortizzata secondo un piano prestabilito di quote costanti su un periodo di cinque anni.
La voce "**costi di sviluppo**" è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è stata ammortizzata secondo un piano prestabilito di quote costanti su un periodo di cinque anni.
Trattasi più in particolare di un progetto, denominato "Cyber security", il quale, partendo da un'*assess ment* dell'infrastruttura esistente, aveva come obiettivo, non solo il miglioramento della protezione dei dati informatici ma anche quello di aumentare la sua stessa affidabilità ed efficienza, portandola ad un livello ottimale. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'utilità del progetto e i positivi effetti ritraibili anche nel prossimo futuro.
Per tale progetto, la società si è avvalsa di un consulente esterno ed ottenuto un contributo ministeriale, noto come "*Voucher Innovation Manager*", dell'importo di Euro 18.000.
Il costo del progetto, decurtato del contributo in parola, è stato quindi capitalizzato.
La voce "**diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno"** accoglie esclusivamente i programmi software necessari per lo svolgimento dell'attività.
La voce "**avviamento**" accoglie l'avviamento (disavanzo da fusione) derivante dall'operazione di incorporazione (02/10/2017) della società "Static-Centro Chiroterapeutico di Padova S.r.l.".
La voce "**altre immobilizzazioni immateriali**" si riferisce a:
- spese di manutenzione per complessivi Euro 31.775, incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.285;
- altri oneri pluriennali per Euro 84.924, invariati rispetto all'esercizio precedente.

La voce "**immobilizzazioni immateriali in corso**" si riferisce a spese sostenute per l'informatizzazione dell'Ospedale di Comunità ancora in corso, il cui ammontare risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.915.057	1.461.111	1.908.707	1.765.456	1.960.827	25.011.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.050.850	1.321.068	1.143.318	1.129.301	-	5.644.537
Valore di bilancio	15.864.207	140.043	765.389	636.155	1.960.827	19.366.621
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	195.161	20.959	290.318	137.010	793.725	1.437.173
Riclassifiche (del valore di bilancio)	707.252	-	-	-	(707.252)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	6.313	-	-	6.313
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	152.349	42	-	152.391
Ammortamento dell'esercizio	502.606	34.015	147.643	116.209	-	800.473
Altre variazioni	1	-	-	1	-	2
Totale variazioni	399.808	(13.056)	288.711	20.844	86.473	782.780
Valore di fine esercizio						
Costo	18.817.471	1.482.070	2.182.648	1.902.466	2.047.300	26.431.955
Rivalutazioni	-	-	152.349	42	-	152.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.553.456	1.355.083	1.280.897	1.245.510	-	6.434.946
Valore di bilancio	16.264.015	126.987	1.054.100	656.999	2.047.300	20.149.401

Per completezza espositiva si precisa quanto segue.
La voce "**Terreni e fabbricati**" si riferisce agli immobili e terreni in Padova, Via delle Melette e Via Tirana.
La voce "**Impianti e macchinario**" ricomprende gli impianti di condizionamento, idrotermosanitari, elettrici, telefonici, antincendio, elevazione e videosorveglianza.
La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" è composta essenzialmente da attrezzature per ambulatorio, sala operatoria, radiologia, oculistica, riabilitazione, chirurgia, degenza fisioterapia, laboratorio e varia.
La voce "**Altri beni**" comprende macchine e mobili d'ufficio, arredi, automezzi, autovetture, biancheria, macchine elettroniche d'ufficio.
La voce "**immobilizzazioni materiali in corso**" è relativa all'acquisizione dell'immobile sito in Via Tirana "ex Bozzola", oggetto di un prossimo intervento edilizio. La voce accoglie spese per interventi di ristrutturazione in corso.

Si precisa che per effetto della rivalutazione ex L. 126/2020 eseguita nel 2020:
- la voce "attrezzature industriali e commerciali" tiene conto del maggior valore dei cespiti rivalutato per complessivi Euro 152.349, nel limite del loro "valore di mercato", frutto dell'incremento del costo storico per Euro 29.276 e contestuale riduzione del fondo ammortamento per Euro 123.073;

- la voce "altre immobilizzazioni materiali" tiene conto del maggior valore dei cespiti rivalutato per complessivi Euro 42, nel limite del loro "valore di mercato", frutto della riduzione del fondo ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Effetto sul patrimonio netto		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente :		2.564.097
di cui valore lordo	2.888.944	
di cui f.do ammortamento	324.848	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		769.070
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		30.188
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		400.560
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi :		2.380.919
di cui valore lordo	3.589.014	
di cui f.do ammortamento	686.595	
b) Beni riscattati		
Differenza +/- tra valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al metodo finanziario		26.023
d) Risconti attivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		275.126
e) Crediti per imposte anticipate calcolate in base al metodo finanziario		0
f) Crediti per imposte anticipate contabilizzate con il metodo patrimoniale		0
g) Passività		
Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio precedente :		1.962.947
di cui scadenti nell'esercizio successivo	449.910	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	1.513.036	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
+ Debiti impliciti per leasing finanziario sorti nell'esercizio		662.756
- Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote rimborsate in linea capitale)		233.835
Debiti impliciti per leasing finanziario a fine esercizio		2.368.246
di cui scadenti dell'esercizio successivo	553.754	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	1.814.492	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
h) Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al metodo finanziario		908
i) Ratei passivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		7.767
k) Fondo per imposte differite calcolate in base al metodo finanziario		0
l) Fondo per imposte differire contabilizzate con il metodo patrimoniale		0
m) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio		291.929
n) Effetto fiscale generato nell'esercizio e nei precedenti		262.126
o) Effetto sul patrimonio netto aziendale alla fine dell'esercizio		29.803
Effetto sul conto economico		
p) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni di competenza dell'esercizio)		576.748
q) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		27.163
r) Rilevazione di quote di ammortamento		409.185
di cui su contratti in essere	400.560	
di cui differenziale di beni riscattati	8.625	
s) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziari		0
t) Effetto sul risultato prima delle imposte		140.400
u) Rilevazione dell'effetto fiscale imputabile all'esercizio		187.397
v) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		- 46.997

La società ha in corso dei contratti di leasing. Tali contratti sono volti all'acquisizione di attrezzature mediche, fra cui ecografi, sterilizzatore, elettromiografo, mammografo.
I contratti di leasing sono stati contabilizzati utilizzando il metodo patrimoniale e pertanto imputando a conto economico i canoni quali costi del periodo.
Come riferito in precedenza, la società ha fatto ricorso per taluni contratti alla moratoria, sospensione cioè dal pagamento della quota capitale e interessi concessa dai decreti ministeriali a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
Il prospetto sopra riportato riassume gli effetti patrimoniali ed economici di tutti i contratti di leasing in essere nel corso del 2020, inclusi quelli in moratoria.
Si precisa che nel corso del 2020 la società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di leasing per l'acquisizione di attrezzature mediche la cui decorrenza è prevista per il 2021. La quota del maxicanone già corrisposta nel 2020 per tali contratti è stata contabilizzata tra i "crediti vari verso terzi" in attesa dell'entrata in funzione del bene.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	185.776	55.914	241.690
Totale rimanenze	185.776	55.914	241.690

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.241.025	(899.053)	4.341.972	4.341.972	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.178	540.864	544.042	353.337	190.705
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.396	(3.159)	44.237		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	218.001	228.073	446.074	392.199	53.875
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.509.600	(133.275)	5.376.325	5.087.508	244.580

Si precisa che:
- la voce "**Crediti verso clienti**", che accoglie anche la posta "fatture da emettere", al netto delle "note di credito da emettere", è stata prudenzialmente esposta al netto di un fondo svalutazione crediti al fine di tener conto di presunte perdite su crediti. Il fondo svalutazione crediti così movimentato nel corso dell'esercizio 2020:

Descrizione	Importo
F.di svalutazione crediti al 31/12/19	98.180
Utilizzi	854
Accantonamenti	22.306
F.di svalutazione crediti al 31/12/20	**119.632**

- la voce "**Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo**" accoglie crediti ex D.L. 66/2014 (c.d. "Bonus Renzi") per Euro 2.611,00, per imposta sostitutiva su tfr per Euro 245,00, credito Ires per Euro 278.003,00, credito Irap per Euro 23.283,00, crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. n. 160/2019 per Euro 47.459,00 ex L. n. 178/2020 per Euro 1.736,00.
- la voce "**Crediti tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo**" accoglie esclusivamente crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. n. 160/2019 per Euro 189.837,00 ex L. n. 178/2020 per Euro 868,00, utilizzabili in compensazione oltre l'esercizio successivo.

- la voce "**Crediti imposte anticipate**" accoglie esclusivamente crediti per imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti e in quello in corso, a fronte di poste contabili temporaneamente deducibili e/o tassabili.
- la voce "**Altri crediti - esigibili entro l'esercizio successivo**" accoglie principalmente crediti verso fornitori (Euro 3.955), verso assicurazioni generali per tfr (Euro 64.806), crediti verso terzi (Euro 205.103 di cui Euro 117.474 nei confronti della Regione Veneto per la copertura del 50% degli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente), crediti per finanziamento fruttifero di interessi verso la società Centro di Medicina Padova S.r.l. (Euro 50.000), oltre al credito riconosciuto a fronte dell'agevolazione Sabatini-Ter (D.L. n. 69 del 21.06.2013 e ss.mm.) su nuovi investimenti aziendali, limitatamente all'importo recuperabile entro il 2021 di Euro 31.800, al credito d'imposta per sanificazione e acquisto dpi ex art. 125 D.L. n. 34/2020 (Euro 18.167) e al credito per contributo Innovation Manager (Euro 18.000).
- la voce "**Altri crediti - esigibili oltre l'esercizio successivo**" accoglie crediti vari il cui rientro è stimabile oltre l'esercizio ma prima dei cinque esercizi successivi. Trattasi in particolare di depositi cauzionali (Euro 16.867) e del credito Sabatini-Ter che, per l'importo di Euro 37.008, risulta recuperabile a partire dall'esercizio 2021.

La società non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.341.571	401	4.341.972
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	544.042	-	544.042
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.237	-	44.237
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	446.074	-	446.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.375.924	401	5.376.325

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.572.586	(117.015)	1.455.571
Assegni	4.702	(4.702)	0
Denaro e altri valori in cassa	20.141	(8.738)	11.403
Totale disponibilità liquide	1.597.429	(130.455)	1.466.974

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	513.389	(207.778)	305.611
Totale ratei e risconti attivi	513.389	(207.778)	305.611

I risconti attivi sono riferiti a costi per servizi vari e canoni di leasing di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente bilancio nessun onere finanziario è stato imputato a voci dell'attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.000.000	-	-		5.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	519.704	-	-		519.704
Riserve di rivalutazione	0	-	147.820		147.820
Riserva legale	55.784	-	50.223		106.007
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.059.890	-	954.239		2.014.129
Varie altre riserve	1	-	2		3
Totale altre riserve	1.059.891	-	954.241		2.014.132
Utile (perdita) dell'esercizio	1.004.462	(1.004.462)	-	103.885	103.885
Totale patrimonio netto	7.639.841	(1.004.462)	1.152.284	103.885	7.891.548

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTO UNITA' DI EURO	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	5.000.000	A PAGAMENTO-GRATUITO		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	519.704	DI CAPITALE	A, B, C	519.704	199.503
Riserve di rivalutazione	147.820	L. 126/2020 - SOSP.	A, B, C	147.820	-
Riserva legale	106.007	UTILI ES PREC-UTILI	B	106.007	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.014.129	UTILI ES PREC-UTILI	A, B, C	2.014.129	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-			-	110.000
Versamenti a copertura perdite	-			-	100.000
Varie altre riserve	3	ARROTONDO-UTILI	A, B, C	3	-
Totale altre riserve	2.014.132			2.014.132	210.000
Totale	7.787.663			2.787.663	409.503
Quota non distribuibile				679.120	
Residua quota distribuibile				2.108.543	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che:

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI/QUOTE:

Trattasi di riserva per natura utilizzabile sia per la copertura di perdite, sia per aumento gratuito del capitale sociale che per distribuzione ai soci.

Tuttavia, fintanto che la riserva legale non raggiunga il limite di un quinto del capitale sociale (Euro 1.000.000), tale riserva non risulta distribuibile a favore dei soci in ossequio al disposto di cui all'art. 2431 cod. civile.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX L. N. 126/2020

Si precisa che, in virtù del ricorso alla rivalutazione dei beni d'impresa concessa ai sensi dell'art. 110, commi 1-7, del D.L. n. 104/2020, convertito in L. n. 126/2020, la società ha stanziato nel patrimonio netto una riserva di rivalutazione di Euro 147.820 che, non essendo affrancata fiscalmente, assume la veste di una riserva "in sospensione d'imposta".

Pur rientrando tra le riserve "disponibili", il vincolo di sospensione d'imposta fa sì che:

- in caso di suo utilizzo per copertura perdite, non è possibile procedere alla distribuzione di utili fino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata, ovvero la sua riduzione non sia stata deliberata dall'assemblea straordinaria, pure in deroga alle disposizioni dell'art. 2445, commi secondo e terzo, c. c.;
- in caso di sua distribuzione ai soci, si genera una tassazione in capo alla società per un importo corrispondente alle somme distribuite ai soci, aumentate dell'imposta sostitutiva corrispondente all'ammontare distribuito.

RISERVA LEGALE:

Trattasi di riserva non distribuibile per disposizione di legge.

RISERVA STRAORDINARIA:

Trattasi di riserva disponibile e distribuibile a favore dei soci.

Tuttavia, la sua distribuzione è limitata ad Euro 1.960.720, in quanto al 31.12.2020 la società deve disporre di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ammortizzate per "costi di impianto e ampliamento", pari ad Euro 4.340,00, e per "costi di sviluppo", pari ad Euro 49.069, entrambe iscritte fra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi e oneri

Trattasi di fondo oneri tassato appostato in precedenti esercizi che è stato prudenzialmente mantenuto per far fronte alla copertura di eventuali e non prevedibili oneri e rischi futuri connessi all'attività sanitaria. Tale fondo, di Euro 430.410,35, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	541.028
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	305.172
Utilizzo nell'esercizio	453.742
Totale variazioni	(148.570)
Valore di fine esercizio	392.458

Il fondo t.f.r. è stato incrementato, oltre che per l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2020 e ridotto per la parte corrispondente all'imposta sostitutiva su TFR, all'utilizzo del fondo stesso a seguito di licenziamenti e/o dimissioni, oltre che alla sua destinazione al fondo tesoresia e pensione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	4.000.000	4.000.000	-	4.000.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.320.000	(500.000)	820.000	820.000	-	-
Debiti verso banche	7.354.715	250.496	7.605.211	4.861.787	2.743.424	255.747
Debiti verso altri finanziatori	4.000.000	(4.000.000)	0	0	-	-
Acconti	54.885	(22.703)	32.182	32.182	-	-
Debiti verso fornitori	2.532.929	2.384.415	4.917.344	4.917.344	-	-
Debiti verso imprese collegate	65.166	(45.139)	20.027	20.027	-	-
Debiti tributari	723.426	(324.482)	398.944	395.896	3.048	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.011	12.037	410.048	410.048	-	-
Altri debiti	2.533.276	(1.719.849)	813.427	813.427	-	-
Totale debiti	18.982.408	34.775	19.017.183	12.270.711	6.746.472	255.747

Si precisa che tra:
il "**Debito per obbligazioni**" si riferisce ad un prestito obbligazionario ordinario, non convertibile, rappresentato da 8 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 500.000 cadauna, di cui uno postergato rispetto ad un finanziamento bancario effettuato da Unicredit. Il prestito obbligazionario ha scadenza al 31 dicembre 2024, salvo rimborso anticipato.
i "**Debiti verso soci per finanziamenti**" sono relativi ai finanziamenti infruttiferi a breve termine.
i "**Debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo**" rappresentano i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti ricevuti il cui rientro è previsto entro l'esercizio successivo.
i "**Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo**" rappresentano i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti ricevuti il cui rientro è previsto oltre l'esercizio successivo.
gli "**Acconti**" si accolgono gli acconti ricevuti da clienti.
La voce "**Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo**" comprende principalmente oneri per ritenute su compensi di lavoro e debiti per Iva, tutti in scadenza entro l'esercizio successivo.
La voce accoglie anche la quota scadente entro l'esercizio successivo dell'imposta sostitutiva da versarsi a seguito del ricorso alla rivalutazione dei beni d'impresa L. n. 126/2020.
La voce "**Debiti tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo**" comprende esclusivamente l'importo dovuto per la rivalutazione dei beni d'impresa L. n. 126/2020, il cui pagamento è previsto oltre l'esercizio successivo.
La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio successivo**" rappresenta i debiti verso Inps, Inail e Casse previdenziali.
La voce "**Debiti altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo**" accoglie principalmente debiti verso personale e collaboratori, debiti per compensi amministratore non corrisposti entro la chiusura dell'esercizio 2020 e debiti diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	NORD ITALIA	Totale
Obbligazioni	4.000.000	4.000.000
Debiti verso soci per finanziamenti	820.000	820.000
Debiti verso banche	7.605.211	7.605.211
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	32.182	32.182
Debiti verso fornitori	4.917.344	4.917.344
Debiti verso imprese collegate	20.027	20.027
Debiti tributari	398.944	398.944
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.048	410.048
Altri debiti	813.427	813.427
Debiti	19.017.183	19.017.183

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.000.000	4.000.000
Debiti verso soci per finanziamenti	820.000	820.000
Debiti verso banche	7.605.211	7.605.211
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	32.182	32.182
Debiti verso fornitori	4.917.344	4.917.344
Debiti verso imprese collegate	20.027	20.027
Debiti tributari	398.944	398.944
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.048	410.048
Altri debiti	813.427	813.427
Totale debiti	19.017.183	19.017.183

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattasi di residui finanziamenti infruttiferi a breve termine effettuati dai soci della società incorporata Villa Maria S.p.a. e trasferiti a Casa di Cura Villa Maria S.p.A.
Trattasi complessivamente di finanziamenti con scadenza entro 12 mesi e rinnovo tacito concessi in un momento di non eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	7.818	7.818
Risconti passivi	50.210	227.190	277.400
Totale ratei e risconti passivi	50.210	235.008	285.218

I risconti passivi accolgono:
- la quota di contributi Sabatini-Ter di competenza di esercizi successivi, pari ad Euro 50.770;
- la quota del contributo conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. n. 160/2019 e n. 178/2020, di competenza di esercizi successivi, pari ad Euro 226.630.

La quota dei risconti passivi scadenti oltre i cinque anni ammonta ad Euro 7.284,00.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività ambulatoriale convenz.	1.494.724
Attività ambulatoriale privata	1.761.062
Attività Ricoveri convenz.	17.816.811
Attività ricoveri privati	1.908.672
Totale	22.981.269

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
NORD ITALIA	22.981.269
Totale	22.981.269

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	86.994
Debiti verso banche	167.110
Altri	99.860
Totale	353.964

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti	58.732		
Totale perdite fiscali	58.732		

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	(58.732)	24,00%	(14.096)

L'imponibile fiscale differisce dal risultato dell'esercizio per una serie di variazioni definitive (poste di reddito totalmente indeducibili), e in parte temporanee (sfasamento temporale nella tassazione di alcuni elementi di reddito) determinate dall'applicazione della vigente normativa.

Le variazioni temporanee.

La società ha recuperato l'imposta anticipata relativa all'affrancamento del disavanzo da fusione iscritto in bilancio come avviamento (Euro 473.964,85) per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Società "Static Centro Chiroterapeutico di Padova S.r.l." dell'ottobre 2017, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 01 gennaio 2017, secondo il piano previsto in sede di ammortamento dei relativi valori affrancati.

A tal proposito si rammenta che l'importo complessivo dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi dell'art. 176 Tuir è stata contabilizzata secondo quanto previsto dai principi contabili OIC nello Stato Patrimoniale alla voce debiti tributari (Passivo D 12) per originari Euro 56.876,00 e, in quanto anticipazione di imposte correnti future, con contropartita alla voce crediti tributari per imposte anticipate (Attivo C 4-ter). Per effetto di detta contabilizzazione, il conto economico dei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31/12/2017, viene influenzato annualmente da un onere di Euro 3.159,78 alla voce imposte anticipate (20c del Conto Economico), corrispondente alla quota di imposte di competenza correlata al beneficio fiscale della deduzione delle quote di ammortamento (a seguito di affrancamento del disavanzo).

L'affrancamento ha comportato un beneficio in termini di risparmio di imposte dell'esercizio (Ires e Irap) su maggiori ammortamenti fiscalmente riconosciuti di Euro 7.346,00 e quindi, al netto dell'onere per imposta sostitutiva, un beneficio in termini di minori imposte correnti di Euro 4.187,00.

Si precisa che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, ossia le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che negli esercizi futuri i redditi imponibili e l'imposizione siano tali da annullare le differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Il beneficio fiscale del "super-ammortamento".

Nella determinazione delle imposte di competenza 2020, la Società ha tenuto conto anche del beneficio fiscale c.d. "maxi-ammortamento" introdotto:

- dalla Legge di Bilancio 2016 (L. n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94 e 97)
- dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 8)
- dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, commi da 29 a 34)
- del Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019)

Trattasi di una deduzione "definitiva" extracontabile che impatta esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi per l'acquisizione di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing nel periodo 15/10/2015-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, nei limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento.

Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre quote di ammortamento ovvero canoni di leasing maggiorati del 40% (sino al 31.12.2017) e del 30% (dal 2018), senza effetti in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

Per il solo anno 2019 il tetto massimo di investimenti in beni strumentali agevolabili è fissato dalla norma in Euro 2,5 milioni.

La Società, in virtù degli investimenti effettuati, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 2.471.817,00 di cui Euro 677.190,00 per il 2020; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2020 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 162.526,00.

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali (Piano nazionale 4.0 - ex superammortamento e iper-ammortamento) .

L'esercizio 2020 è caratterizzato anche dalla presenza di contributi in conto impianti, non tassati fiscalmente sia ai fini Ires che Irap, derivanti dall'acquisizione di beni strumentali nuovi.
Gli investimenti, rispondenti alle disposizioni normative di cui alla L. n. 160/2019 e L. n. 178/2020, hanno comportato l'iscrizione:
- a stato patrimoniale di un credito d'imposta ex L. n. 160/2019 per Euro 237.296,00 ed ex L. n. 178 /2020 per Euro 2.603,00;
- a conto economico di contributi conto impianti, rilevati per competenza in base al periodo di ammortamento a cui l'investimento afferisce, per Euro 12.945,42 (ex L. 160/2019) e per Euro 324,06 (ex L. 178/2020).

Il risultato d'esercizio post imposte risulta pertanto migliorato per Euro 13.269,00.

La deduzione ai fini ACE.

La Società ha maturato una deduzione ai fini ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di Euro 86.972,00. Registrando una perdita fiscale nell'esercizio corrente, il beneficio ACE viene riportato in avanti ad abbattimento dell'imposta Ires degli esercizi successivi.

Le imposte di competenza.

Le imposte di competenza per l'esercizio 2020 ammontano in complessivi Euro 54.291= dovute a:
Euro 51.131= per imposta Irap
Euro 3.160= per storno imposte anticipate Ires
Si precisa che l'imposta di competenza Irap 2020 è stata contabilizzata al netto del primo acconto non versato in virtù del disposto di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	101
Operai	39
Totale Dipendenti	141

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	420.000	24.500

I compensi spettanti agli amministratori ammontano ad € 420.000, ai quali vanno aggiunti gli oneri previdenziali.
Tali compensi risultano corrisposti entro il 12 gennaio 2021.
Il compenso lordo per l'attività dei Sindaci è quantificato in Euro 24.500. Su detta somma la Società è stata incisa anche del contributo integrativo (Euro 980) e del maggior costo per iva indetraibile da pro-rata (Euro 3.876).
Il compenso per l'attività di revisione legale, la cui funzione è attribuita al Collegio Sindacale, ammonta ad Euro 12.250, oltre ad accessori.
Nessun anticipo è stato riconosciuto all'organo amministrativo e di vigilanza.
Nessun impegno è stato assunto dalla società per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcuna azione di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dalla società sono relativi a contratti di leasing in corso per l'acquisto di apparecchiature tecniche.
Nel dettaglio gli impegni della società (pari ad Euro 2.368.246) risultano essere così determinati:
Rate di leasing a scadere: Euro 2.332.356
Valore di riscatto: Euro 35.890
Nessun'altra garanzia e/o passività potenziali sono da segnalare nella presente relazione che non abbiano già trovato riscontro nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) del c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (secondo la definizione prevista dall'art. 2427 del Codice Civile) per importi non di rilievo rispetto al volume d'affari aziendale, ma comunque a condizioni che non si discostano da quelle normali di mercato.
Trattasi di società con compagine sociale parzialmente coincidente, in particolare:
- "Centro di Medicina Spa" per personale distaccato presso "Casa di Cura Villa Maria Spa", per un costo di Euro 73.990,22, oltre che per servizi rientranti principalmente nell'area CED, legale, convenzione ed accreditamento e pubblicità, per un costo di Euro 15.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio, fatta eccezione per la prolungata situazione emergenziale da Covid-19.
La società continua a monitorarne gli effetti, attivando di volta in volta le misure ritenute utili o necessarie per la tutela delle persone e del patrimonio aziendale.
Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Forniamo le informazioni richieste di cui alla Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125-129.

Finanziamenti con garanzia del fondo a valere sulla sezione speciale art. 56 del D.L. n. 18/2020.
Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96, sezione speciale istituita ai sensi dell'art. 56, co. 6, del D.L. n. 18 /2020 (Decreto "Cura Italia"), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.
Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata per l'esercizio 2020.
Informazioni dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 22/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 4.435,83, riferimento COR 4209360;
- ammissione del 22/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 6.181,70, riferimento COR 4206835;
- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 4.627,63, riferimento COR 4158269;
- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 71.446,34, riferimento COR 4154984;
- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 18.108,40, riferimento COR 4151339;
- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 17/03/2020, ESL complessivo Euro 3.430,35, riferimento COR 4131596.

Tali agevolazioni rientrano nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.2).

Finanziamenti Covid-19.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96 in virtù delle modifiche introdotte dal D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata per l'esercizio 2020.

Informazioni dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 29/05/2020, finanziamento concesso da Intesa San Paolo, ESL complessivo Euro 12.471,51, riferimento COR 3887201;
- ammissione del 19/05/2020, finanziamento concesso da Unicredit Banca, ESL complessivo Euro 18.707,25, riferimento COR 3872714.

Tali agevolazioni rientrano nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Finanziamenti con Garanzia del Fondo L. 662/96 secondo le disposizioni operative approvate dal MISE del 21.12.2017, in vigore dal 15.10.2018: operazioni ammissibili CDP FEI.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96 in virtù delle modifiche introdotte dal D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Tali finanziamenti sono stati concessi grazie alla Garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, dal Ministero dell'economia e delle finanze, da COSME e dal Fondo Europeo per gli investimenti Strategici (EFSI) istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa.

Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata per l'esercizio 2020.

Informazioni dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 13/10/2020, finanziamento concesso da Unicredit Leasing, ESL complessivo Euro 725,50, riferimento COR 3647805;
- ammissione del 19/09/2020, finanziamento concesso da Unicredit Leasing, ESL complessivo Euro 5.915,97, riferimento COR 3613946.

Tali agevolazioni rientrano nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Finanziamenti con Garanzia del Fondo L. 662/96 secondo le disposizioni operative approvate dal MISE del 21.12.2017, in vigore dal 15.10.2018.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96 in virtù delle modifiche introdotte dal D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.
Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata per l'esercizio 2020.
Informazioni dal Registro degli Aiuti di Stato:
- ammissione del 14/04/2020, finanziamento concesso da Unicredit, ESL complessivo Euro 15.360, riferimento COR 1710491.
Tale agevolazione è stata concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis".

Sabatini ter.
In data 23/04/2020 con decreto MISE n. 12241 è stato concesso un contributo di complessivi Euro 13.019,18 rientrante nella sovvenzione "Nuova Sabatini", il cui ammontare è commisurato agli interessi sul finanziamento richiesto per l'acquisizione di una nuova attrezzatura medica.
Il contributo è stato ripartito con la tecnica del risconto lungo la durata residua del bene.
Tale contributo non è stato tuttavia ancora erogato.
L'agevolazione anzidetta è contenuta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rimanda (codice registrazione aiuto 1719916).

Agevolazioni, contributi e ristori previsti dalle disposizioni normative diramate a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19.
La società ha potuto beneficiare di seguenti aiuti:
Credito d'imposta sanificazione ambienti e strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)
Trattasi di un contributo in conto esercizio, utilizzabile sottoforma di credito d'imposta, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 18.167,00.
Sconto Irap ex D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)
Trattasi dell'esclusione dall'obbligo di versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto Irap 2020.
Nel caso che qui riguarda, la società non ha versato il saldo Irap 2019 per l'importo di Euro 40.641, mentre il beneficio relativo al primo acconto Irap 2020 è stato quantificato in Euro 34.088, sulla base dell'Irap "teoricamente" dovuta per l'esercizio corrente.
Il beneficio rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Agevolazioni e decontribuzioni legati al personale dipendente.
Nel corso del 2020 la Società ha beneficiato:
- dell'esonero contributivo per le nuove assunzioni di giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, commi 100-108 e 113-114, della legge 27 dicembre 2017, n. 205: l'incentivo per l'esercizio è pari ad euro 2.238,44.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

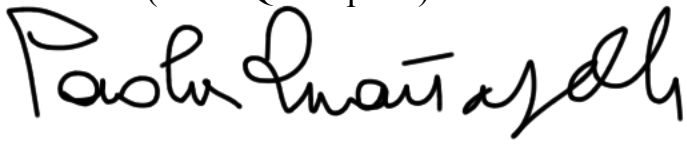
Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare l'utile di esercizio di Euro 103.884,92= come segue:
- quanto ad Euro 5.194,25= a riserva legale, pari alla ventesima parte dell'utile stesso;
- quanto ad Euro 98.690,67= a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Paola Quartapelle)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto De March Omar, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Padova, autorizzata con provv. Prot. n. 58253/00/2T del 30.11.2000